

Consiglio Grande e Generale, sessione 29-30-31 luglio 2024 e 2-26-27-28-29 agosto 2024

Giovedì 1° Agosto - Mattina

I lavori del Consiglio Grande e Generale hanno in programma il Comma 4 - Progetto di legge “Variazione al Bilancio di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l’esercizio finanziario 2024 e modifiche alla Legge 22 dicembre 2023 n.194” (presentato dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio).

In apertura spazio alla relazione del **Segretario di Stato per le Finanze Marco Gatti**. “Il presente progetto di legge - premette Gatti - rappresenta una variazione prettamente tecnica, molto sintetica che in questa fase di prima lettura riguarda esclusivamente il bilancio dello Stato”

“Al momento - osserva Gatti - l'andamento delle entrate tributarie ed extra-tributarie principali, in particolare dell’ imposta monofase ed imposta sui prodotti petroliferi, sta procedendo come da attese e previsioni, mantenendosi sostanzialmente sui livelli del 2023 che, si ricorda, è stata a livelli record, anche al di là dell’elemento inflattivo”.

Di rilievo l’articolo 1 che “ha adeguato l'importo complessivo per i convenzionamenti agevolati per le imprese di cui al decreto Delegato 25 giugno 2018 n. 72 portandolo da euro 5.500.000,00 ad euro 12.000.000,00”.

L'articolo 2 propone invece la “definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria, ossia iscritti a ruolo” da intendersi “come un supporto ed ulteriore possibilità di regolarizzare la posizione ai contribuenti, ed al contempo arrecare un beneficio al bilancio dello Stato”.

All’articolo 4 comma 2 “la previsione e specifica dell’utilizzo delle somme stanziare per gli emolumenti e gettoni delle Giunte di Castello”.

Per **Luca Gasperoni (PSD)** “il dato importante è quello che riguarda le entrate fiscali tributarie ed extratributarie. Tutto questo ci fa capire che la nostra è un’economia in crescita e che l’importo si avvicina molto a quello del 2023 che è stato un anno record”.

“L’articolo 1 - dice **Giuseppe Morganti (Libera/PS)** - è assolutamente necessario per dare forza alle politiche di sviluppo economico, magari estendendo questa possibilità anche ai piccoli imprenditori”.

Per **Carlotta Andruccioli (D-ML)** “deve esserci il riconoscimento di quanto fatto nella precedente legislatura sulla facilitazione del lavoro e la possibilità di generare nuove entrate economiche. Se i dati sono confortanti, essi non piovono dal cielo”.

Critico **Emanuele Santi (Rete)**: “Voglio far presente all’Aula che questo bilancio di assestamento ha uno sbilancio di 42 milioni di euro in aumento di 3 milioni di euro rispetto alla prima stesura”. Chiede inoltre “al Segretario Gatti” il perché di “un aumento di 2 milioni e mezzo di euro sul rimborso dei titoli pubblici”.

Sul tema interviene anche il **Segretario di Stato Matteo Ciacci**: “Servirà un intervento sul caro-vita, sul potere di acquisto delle nostre famiglie attraverso anche l’introduzione di strumenti innovativi. Altro aspetto è l’emergenza casa. Fare una riflessione sulla legge mutuo prima casa”.

“C’è uno sbilancio di 42 milioni. Questa legislatura si giocherà sulla sostenibilità del sistema Paese” è l’avvertimento di **Nicola Renzi (RF)**. Per Renzi “questo è l’elefante nella stanza come ho già detto altre volte. E’ un insieme di warning che dovrebbero farci ragionare: quest’Aula ha la consapevolezza che questo è il tema da affrontare?”

Aggiunge **Gaetano Troina (D-ML)**: “L’ho detto molte volte e continuerò a ripeterlo: inutile continuare a prevedere misure agevolative, in questo modo vanificando lo sforzo di tutti coloro che ogni giorno pagano le tasse e i contributi regolarmente e celermente”.

“Bisogna capire da dove si è originata la realtà del disavanzo - è l’analisi di **Luca Lazzari (PSD)** -. Si è originata dal tentativo di rafforzare la piazza finanziaria, è un gravame che ci portiamo dietro e ha a che fare con la storia recente del nostro Paese. Anche qui, si comincia a vedere la luce, le banche sono tornate in utile e questa è una gran bella notizia per la nostra economia”.

Enrico Carattoni (RF) chiede chiarimenti su San Marino RTV. “C’è una somma assestata per 450mila euro per quanto riguarda la convenzione con San Marino RTV. C’è un piano di rilancio? Riconosciamo il valore di



questa emittente, ma non ne sappiamo niente, mi auguro che nelle repliche qualche cosa su questo punto venga chiarita”.

Per **Francesco Mussoni (PDCS)** “si conferma il consolidamento dell’economia e un trend positivo. Vi sono gruppi di portata nazionale italiana che scommettono in aziende del nostro Paese e abbracciano il percorso che San Marino sta portando avanti”.

“Se non va bene la legge per la riscossione dei debiti, fate un progetto organico: non può esserci che ogni anno ci troviamo con le sanatorie” è il richiamo di **Antonella Mularoni (RF)**.

Spazio alla replica del Segretario di Stato Marco Gatti. Per gli oneri convenzionali di RTV: “come già anticipato, è afferente alla problematica emersa, c’è un grave disavanzo, si è trovato l’accordo per intervenire nella misura del 50 per cento tra i due soci. Ma chiaramente su RTV c’è un lavoro da fare, vanno analizzate le criticità”. Per il rimborso titoli pubblici: “è una posta che funziona in modo particolare, è afferente ad una confisca accertata nel 2023, la confisca riguardava titoli del debito pubblico ex banca Cis, questi titoli sono stati restituiti allo Stato, ora li andiamo a stralciare, siamo da una parte emittente da una parte beneficiari”.

Quindi il Segretario passa ad elencare alcuni dati: “La liquidità siamo intorno a 102, 103 milioni, la previsione per agosto della liquidità è che sale a 125 milioni, in settembre 120, in linea con quella dello scorso anno. Questo vuol dire che siamo di fronte ad un bilancio in equilibrio. Il bilancio 2023 quando arriverà il consuntivo vedrà un aumento dell’entrata IGR di 9 milioni in più rispetto a quello che avevamo preventivato. Come vedete siamo molto prudentiali”.

Comma 3 - Nomina dell’Organismo di Sorveglianza ai sensi dell’articolo 21-bis della Legge 30 agosto 2021 n.157, così come introdotto dall’articolo 1-bis del Decreto Delegato 4 dicembre 2023 n.176 e dall’articolo 1 del Decreto Delegato 19 marzo 2024 n.55

Di seguito le designazioni

PDCS: Stefano Giulianelli

PSD: Elena Giovannini

RF: Stefano Palmieri

Le nomine vengono approvate

Viene messo in votazione un ODG del movimento Rete. L’ODG è relativo alla convocazione del Consiglio dei XII a pochi giorni dall’inizio della campagna elettorale. Il riferimento è alla “documentazione datata 3 maggio 2024 inviata all’attenzione degli Ecc.mi Capitani Reggenti, inviata dall’Avvocato Matteo Mularoni”. L’odg impegna il Governo “all’immediata convocazione, e comunque non oltre il 30 settembre 2024, della Commissione Permanente III, unitamente ai membri del Consiglio dei XII, onde poter audire il già citato avv. Matteo Mularoni”.

Segretario di Stato Marco Gatti: Non è competenza della Commissione essere di contraddittorio. Se vi sono delle richieste particolari rispetto al perché si è proceduto a questa convocazione, i consiglieri possono chiedere di parlarne direttamente con gli organi che hanno espresso dei pareri. Come Governo siamo contrari all’Odg.

L’Odg è respinto.

Di seguito una sintesi degli interventi

Comma 4 - Progetto di legge “Variazione al Bilancio di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l’esercizio finanziario 2024 e modifiche alla Legge 22 dicembre 2023 n.194” (presentato dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio) (I lettura)

Relazione del Segretario di Stato Marco Gatti: Il progetto di legge “Variazione al Bilancio di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l’esercizio finanziario 2024, modifiche alla Legge 22 dicembre 2023 n.194”, viene presentato ai sensi dell’articolo 25 della Legge 18 febbraio 1998 n. 30. Il presente progetto di legge rappresenta una variazione prettamente tecnica, molto sintetica che in questa fase di prima lettura



riguarda esclusivamente il bilancio dello Stato, recante adeguamenti in alcuni capitoli di bilancio, necessari sulla base delle evidenze attuali. Così facendo questa Segreteria di Stato, unitamente a tutto l'Esecutivo, confida ed ha in programma, in considerazione dei tempi ed iter istituzionali, di sottoporre già nel mese di settembre il progetto di legge in seconda lettura per la sua approvazione, definendo così in tempi celeri un quadro più aggiornato rispetto alle previsioni della Legge n. 194 del 22 dicembre 2023, dell'andamento delle entrate e delle uscite, del bilancio e della finanza pubblica. Pertanto, il presente progetto di legge sarà oggetto, già a fine luglio e nel mese di agosto, di disamina e confronto approfondito con tutti gli Uffici, Enti Pubblici, e tutte le Segreterie di Stato, al fine di definire l'aggiornamento complessivo sulla base di quello che è l'andamento effettivo dell'anno in corso. Preme comunque evidenziare che, poiché l'andamento delle entrate e delle uscite è costantemente monitorato dagli uffici competenti e dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, al momento l'andamento delle entrate tributarie ed extra tributarie principali, in particolare dell' imposta monofase ed imposta sui prodotti petroliferi, sta procedendo come da attese e previsioni, mantenendosi sostanzialmente sui livelli del 2023 che, si ricorda, è stata a livelli record, anche al di là dell' elemento inflattivo.

Altresì l'imposta IGR, che vedrà definirsi il dato dell'esercizio 2023 a fine luglio 2024 con il conguaglio, si evidenzia già superiore alle previsioni. Comunque, come sopra indicato, sarà con la seconda lettura che, dopo i confronti tecnici con gli uffici e gli Enti, verranno apportati, se necessari, gli aggiustamenti ed aggiornamenti ai vari capitoli di bilancio, sia in entrata che in uscita. Resta comunque inteso che il Governo, come ha sempre fatto, intende sempre seguire criteri e meccanismi di prudenza nelle stime e previsioni, e come da programma di Governo sarà massima l'attenzione sul versante del contenimento ed ottimizzazione della spesa corrente, in maniera sinergica e congiunta tra tutte le Segreterie di Stato, concentrando l'attenzione sugli investimenti strutturali e sistemici.

Posto quanto precede il presente PDL si compone di 5 articoli.

L' articolo 1 ha adeguato l'importo complessivo per i convenzionamenti agevolati per le imprese di cui al decreto Delegato 25 giugno 2018 n. 72 portandolo da euro 5.500.000,00 ad euro 12.000.000,00. Quanto precede deriva da una richiesta in tal senso dell'Ufficio Attività Economiche al quale sono stati presentati ulteriori richieste, per interventi e progetti di rilievo. Si segnala che tale aumento non incide però sul bilancio 2024 per quanto concerne la spesa a carico dello Stato in conto interessi, spesa che scaturisce dal riconoscimento del credito agevolato, poiché il contributo dello Stato per gli interessi parte dal primo semestre successivo, ossia dal 2025.

L'articolo 2 propone invece la definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria , ossia iscritti a ruolo: tale provvedimento è una riproposizione normativa, che tra l'altro vediamo essere stata ripetuta anche da altri Stati, che deve intendersi come una ulteriore possibilità concessa ai debitori dello Stato di mettersi in regola con il Fisco, al fine della cosiddetta "pace fiscale", dando loro la possibilità con tale provvedimento normativo di pagare in maniera ridotta le sanzioni pecuniarie connesse ovvero collegate ad imposte; di contro rappresenterà per lo Stato la probabilità di incassare, in via anticipata, crediti che magari sono al momento anche oggetto di piani di pagamento dilazionati in un arco temporale più lungo. Deve intendersi pertanto come un supporto ed ulteriore possibilità di regolarizzare la posizione ai contribuenti, ed al contempo arrecare un beneficio al bilancio dello Stato.

All'articolo 3 è riportato lo schema del bilancio dello Stato come sopra precisato rispetto alla Legge n. 194/2023 ed all'articolo 4 vengono indicate alcune disposizioni contabili necessarie relative al bilancio stesso: al comma 1 vi è il conseguente adeguamento di bilancio derivante dalla creazione della nuova unità organizzativa della Ragioneria Generale Unica, al comma 2 la previsione e specifica dell'utilizzo delle somme stanziare per gli emolumenti e gettoni delle Giunte di Castello ed infine al comma 3 è previsto il completamento della esternalizzazione delle funzioni del Servizio San Marino Card in capo a Poste San Marino S.p.A. Il presente progetto di legge sarà ovviamente oggetto di confronto in Consiglio Grande e Generale, e potrà dunque essere oggetto in seconda lettura di integrazioni ed adeguamenti che emergeranno, oltre che dalla rilevazione di ulteriori dati, necessità ed informazioni, anche dal confronto politico in aula.



Luca Gasperoni (PDCS): Il dato importante è quello che riguarda le entrate fiscali tributarie ed extratributarie. Tutto questo ci fa capire che la nostra è un'economia in crescita e che l'importo si avvicina molto a quello del 2023 che è stato un anno record. La prima riflessione è che quel dato è sicuramente un po' gonfiato dall'inflazione, ma c'è stata sicuramente anche la crescita economica che troviamo all'interno dell'articolo 1. Aspettiamo la seconda lettura di questo provvedimento per capire se ci saranno ulteriori interventi anche a seguito dei dialoghi con gli uffici preposti.

Giuseppe Morganti (Libera/PS): Ci auguriamo di non trovarci in seconda lettura con un progetto completamente diverso. Lo spread si sta riducendo notevolmente. L'economia sammarinese incomincia ad essere vista in maniera più positiva rispetto al passato. Articolo 1 è assolutamente necessario per dare forza alle politiche di sviluppo economico estendendo questa possibilità anche ai piccoli imprenditori. Sostanzialmente ribadiamo che questa variazione di bilancio non diventi una finestra spalancata su variazioni. Si deve riuscire a riportare in Aula un sano confronto su dei progetti di legge.

Silvia Cecchetti (PSD): Prendiamo atto di questa crescita sperando che questa legislatura possa portare ad una crescita anche ulteriore. Una crescita che il nostro Paese comincia ad avere. Il secondo punto è importante: dare la possibilità alle imprese rimaste indietro con i debiti tributari di poter rimettersi in pari con i debiti tributari e ritornare a crescere. Questo strumento lo condivido particolarmente perché è utilizzato dalle imprese virtuose. Bene la possibilità di sbloccare le attività delle Giunte di Castello.

Carlotta Andruccioli (D-ML): Vedremo quanto cambierà fra la prima e la seconda lettura e se ci sarà la tendenza a riempire il testo con aspetti non prettamente relativi al Bilancio. Le previsioni fanno ben sperare, salvo alcuni aggiustamenti doverosi viene descritta una situazione positiva: su questo deve esserci il riconoscimento di quanto fatto nella precedente legislatura sulla facilitazione del lavoro e la possibilità di generare nuove entrate economiche. Se i dati sono confortanti, non piovono dal cielo. Anche il contenimento della spesa va affrontato in maniera coordinata tra le varie Segreterie di Stato. Questo non vuol dire che si deve tagliare un po' di qua e un po' di là. Rispetto all'articolo 2: nutriamo dei dubbi sulla percentuale del 10% delle sanzioni, forse è bassa.

Emanuele Santi (Rete): Voglio far presente all'Aula che questo bilancio di assestamento ha uno sbilancio di 42 milioni di euro in aumento di 3 milioni di euro rispetto alla prima stesura. E' sparita dai radar la riforma dell'IGR. Spendiamo 40 milioni in interessi e oneri. Vorrei capire dalla maggioranza come intende porsi rispetto a questa tematica. Anche perché quei 40 milioni sono di fatto l'importo dello sbilancio. Rispetto ad alcuni aumenti dei costi, chiederei al Segretario Gatti c'è un aumento di 2 milioni e mezzo di euro sul rimborso dei titoli pubblici. Quello che si vuole tenere nascosto sotto il tappeto non è un buon viatico per la cittadinanza. L'ultima domanda che vorrei porre riguarda la situazione di liquidità dello Stato ad oggi.

Maddalena Muccioli (PDCS): Anche io confermo la necessità di avere una legge di assestamento che non sia stravolta nel suo intento e non riapra ad un eccessivo utilizzo del Decreto Delegato. Entrando sui contenuti, pur consapevole delle criticità che devono essere gestite, io ritengo sia estremamente importante che sia stato espressamente richiamata la volontà di procedere della Segreteria ad un efficientamento della spesa pubblica al fine di proseguire nella riduzione del debito pubblico. Nessuno voleva tracciare un quadro idilliaco, ma c'è piena consapevolezza dei problemi e degli interventi che dovranno essere messi in campo nei prossimi mesi.

Segretario di Stato Matteo Ciacci: Servirà un intervento sul caro-vita, sul potere di acquisto delle nostre famiglie attraverso anche l'introduzione di strumenti innovativi per consentire a lavoratori ed imprese di accrescere il potere d'acquisto abbattuto dall'inflazione e dal rincaro dei beni. Altro aspetto è l'emergenza casa. Vanno trovate soluzioni tecniche anche con gli istituti di credito che hanno in pancia quegli immobili. Fare una riflessione sulla legge mutuo prima casa. Confrontiamoci con i gruppi e con i gruppi intermedi.

Mirko Dolcini (D-ML): Bisogna verificare che l'ulteriore stanziamento all'articolo 1 riguardi effettivamente progetti di rilievo per creare un indotto virtuoso e magari non siano attività azzardate. Sono contento che le dichiarazioni sulla Decretazione eccessiva abbiano fatto breccia tanto che anche il Segretario ammette che non si arriverà più ad una eccessiva Decretazione: questa era una battaglia di tipo trasversale. Mi auguro che non si torni a quella brutta pratica di inserire nel bilancio norme che nulla c'entrano con l'economia e con la finanza.



Nicola Renzi (RF): Stiamo facendo un assestamento di bilancio che è il primo di una legislatura che si è appena insediata. C'è uno sbilancio di 42 milioni. Questa legislatura si giocherà sulla sostenibilità del sistema Paese. E' come se una famiglia spendesse 42 milioni in più di quelli che incassa a regime per un anno poi si vedrà. Noi abbiamo fatto una campagna serie, quello del debito è un problema di semplice gestione delle risorse. Questo è l'elefante nella stanza come ho già detto altre volte. E' un insieme di warning che dovrebbero farci ragionare: quest'Aula ha la consapevolezza che questo è il tema da affrontare? Usciamo dalle ipocrisie e diciamo le cose come stanno. Anche io chiedo in conclusione i dati di aggiornamento sulle liquidità.

Gaetano Troina (D-ML): E' sempre stato un problema di questo paese la riscossione dei crediti da parte dello Stato. Cosa che avviene spesso in maniera tardiva. E spesso l'amministrazione pubblica e l'esattoria. E' evidente che questo tipo di attività va potenziata. L'ho detto molte volte e continuerò a ripeterlo: inutile continuare a prevedere misure agevolative, in questo modo vanificando lo sforzo di tutti coloro che ogni giorno pagano le tasse e i contributi regolarmente e celermente.

Sandra Stacchini (PDCS): C'è un tema che mi sta a cuore. La situazione in cui si trovano molti cittadini sammarinesi ex clienti banca CIS ora proprietari di Titoli di Stato in scadenza 2023-2037. C'è un mercato secondario, ma non vivace, perché senza interesse all'acquisto. Chi li possiede si trova in condizione di non liquidità. Si potrebbe fare in modo che i nostri Titoli possano accedere al mercato secondario italiano. Ma occorrerebbe agevolare le banche in concambio della cessione di immobili che le banche hanno nel loro patrimonio derivanti da recupero crediti.

Dalibor Riccardi (Libera/PS): Non bisogna incentivare la pratica di rottamare tutte le volte chi sceglie di non pagare i tributi nelle tempistiche dovute. Come Governo, come maggioranza e come Paese, riuscire ad ottenere una parte di queste sanzioni, io credo che alla fine può portare ad ulteriori liquidità nello Stato. Faccio una riflessione di carattere generale sulla necessità di uno sviluppo economico sostenibile. Il debito contratto nella scorsa legislatura è nuovo. E' stato fatto un buon lavoro di sintesi nella gestione. Ci sono tutte le caratteristiche e la volontà per una crescita costante in un'ottica di contenimento.

Matteo Zeppa (Rete): Il bilancio in effetti ha una sproporzione di 42 milioni di euro. Mi auguro che sia un assestamento che parli di bilancio, su interventi molto più strutturati ci vogliono progetti di legge. Accolgo con favore quello che ha detto il Segretario Ciacci. Bisogna creare i presupposti giusti e quando si dice che bisogna andare a contrattare con le banche la questione degli immobili per un acquisto normale o la questione prima casa, chiedo cortesemente che per fare queste cose non si debba andare in uno studio privato perché credo ci sia un monopolio riguardante la prima casa e la cartolarizzazione, quindi con onestà intellettuale.

Oscar Mina (PDCS): Andrà messa in evidenza la discontinuità con il passato e l'attenzione sui conti pubblici da cui non prescindere incrementando l'efficientamento della spesa pubblica. Credo ci sarà il tempo per il confronto politico per inserire aggiornamenti qualora emergessero. Attendo gli esiti del confronto e delle decisioni politiche per adottare questo provvedimento in seconda lettura in tempi brevi.

Luca Lazzari (PSD): Bisogna capire da dove si è originata la realtà del disavanzo. Si è originata dal tentativo di rafforzare la piazza finanziaria, è un gravame che ci portiamo dietro e ha a che fare con la storia recente del nostro Paese. Anche qui, si comincia a vedere la luce, le banche nel 2022 sono tornate in utile e questa è una gran bella notizia per la nostra economia. C'è un settore industriale in salute, ci sono straordinarie entrate dalle accise petrolifere, il Paese è in una condizione di equilibrio.

Enrico Carattoni (RF): Al giorno d'oggi stiamo pagando solamente gli interessi sperando che il debito possa essere rimesso. Nel giro di otto nove anni rischiamo di perdere del tutto quelle risorse. Ho delle richieste tecniche al Governo. Ci sono entrate tributarie extra per circa 557mila euro. 401 riguardano oneri relativi a convenzioni sul territorio. Da quanto appreso, sono maggiori entrate in conto capitale. Risiedono in una convenzione fatta con un'azienda privata. Questo non è extra-gettito, ma maggiore entrata in conto capitale. C'è una somma assestata per 450mila euro per quanto riguarda la convenzione con San Marino RTV. Vediamo che con questo assestamento vengono previsti altri 450mila euro: a cosa servono? C'è un piano di rilancio?



Riconosciamo il valore di questa emittente, non ne sappiamo niente, mi auguro che nelle repliche qualche cosa su questo punto venga chiarito.

Francesco Mussoni (PD/CS): Credo che il Segretario Ciacci ha aperto un focus di ragionamento politico che voglio riprendere. Tra la prima e la seconda lettura, il Governo e la maggioranza devono caratterizzare l'assestamento politico. Si conferma il consolidamento dell'economia e un trend positivo dell'economia. Vi sono gruppi di portata nazionale italiana che scommettono in aziende del nostro Paese e abbracciano il percorso che il nostro Paese sta portando avanti.

Vladimiro Selva (LiberA/PS): Assieme alla questione dell'adesione al mercato europeo, c'è il tema che caratterizzerà sicuramente questa legislatura, ovvero la sostenibilità del bilancio. La prospettiva dei prossimi anni è cercare di ridurre il più possibile la differenza tra nuove accensioni e rimborsi. L'ultima cosa: apprezzo l'intervento di aumento del fondo per i prestiti agevolati, perché dietro all'investimento dell'impresa c'è indirettamente anche un ritorno economico per l'impresa, indirettamente pur avendo un'uscita per aiutare l'impresa e sostenere quell'investimento lo Stato ha delle entrate indirette che è l'unico modo per rendere sostenibile il bilancio.

Michela Pelliccioni (D-ML): Assolutamente favorevole all'aumento per i convenzionamenti agevolati. Bisogna comunque fare un ragionamento sulle garanzie a copertura di quei convenzionamenti. Anche in ragione delle nuove forme di investimento. Si sta puntando giustamente verso le energie rinnovabili. Sotto questo aspetto, occorre fare delle considerazioni anche sul tipo di garanzie che si vanno a prendere. Un esempio: il privilegio suo fotovoltaico. Spesso questi impianti vengono installati su immobili appartenenti a terzi. Bisogna guardare allo sviluppo di questo Paese con una visione chiara e non formule spot.

Giovanni Zonzini (Rete): Vorrei chiedere alcuni chiarimenti sul rapporto tra programma di Governo e schema di bilancio. Ci aspettavamo che il mutuo a pareggio venisse cancellato da Libera, e invece il mutuo a pareggio viene aumentato di oltre 3 milioni euro. Inviterei nella gestione delle finanze pubbliche ad essere più realistici anche quando si fanno le dichiarazioni. Raccontare per anni che eravamo dei pazzi perché lo facevamo quando volevamo solo evitare la chiusura di servizi essenziali.

Denise Bronzetti (Alleanza Riformista): In maniera organica la struttura organizzativa dovrà tenere monitorato il bilancio dello Stato. Per quanto attiene l'articolo più controverso, cioè l'articolo 2, il ragionamento che ci piacerebbe proporre anche alla Segreteria di Stato competente è in relazione a dati che in qualche modo avremo piacere di poter vedere ed elaborare per la proposta della pace fiscale. I dati che ci piacerebbe avere si riferiscono a quanti in passato hanno per esempio aderito alla pace fiscale e quindi qual è stato l'introito che ne deriva di conseguenza. Se è un intervento che diventa organico non vorremmo mai che le imprese fossero portate a non pagare per poi aderire con sconti alla pace fiscale.

Fabio Righi (D-ML): Siamo di fronte ad un assestamento prettamente tecnico. Esso arriva con un credito nei confronti dell'opposizione che ha permesso il dibattito di questo provvedimento che aveva la necessità di avere l'ok in funzione della presentazione. Posso dire benissimo i dati economici in crescita. Abbiamo lavorato tanto sul tema della crescita economico. L'elemento dell'economia reale è trainante. Si arriva a confermare la bontà delle politiche in campo. Mi vorrei concentrare sull'aspetto relativo alla necessità di una programmazione pluriennale su quello che vogliamo fare per il nostro Paese. La corretta gestione di un bilancio e del debito deve essere data per scontata.

Antonella Mularoni (RF): Faccio l'auspicio che non succeda come avviene di norma che la variazione diventi poi il treno in seconda lettura per l'inserimento di cose che nulla hanno a che fare con il bilancio. Spero che in questa legislatura ci siano le condizioni per operare diversamente. Sull'articolo 2 ho una preclusione rispetto alla questione delle sanatorie. Negli ultimi anni questo Paese si è messo a fare tante sanatorie. Ci sono tantissime deleghe che sono state anche nella legislatura passata. Ora qui nei 5 articoli siamo riusciti a mettere un'altra sanatoria: immagino sia una promessa elettorale, ma suggerisco un'altra strada. Se non va bene la legge per la riscossione dei debiti, fate un progetto organico: non può esserci che ogni anno ci troviamo con le sanatorie.



Massimo Andrea Ugolini (PDCS): Ci sono dei dati economici confortanti. La conferma di un trend estremamente positivo dell'ultimo anno. Abbiamo un'economia in crescita che continua ad attirare investimenti. Richiamiamo il Governo a mettere in campo delle politiche di implementazione e sviluppo dell'economia. Un'attenzione alla spesa affinché possa essere monitorata ed eventuali spese non necessarie possano essere attenzione e non messe in atto. Mi sento di confermare che i dati economici sono positivi è uno degli elementi più qualificanti. Per il resto ci rimettiamo ad attendere il dibattito in seconda lettura.

Segretario di Stato Marco Gatti - replica: E' chiaro che in questa variazione non si vedono le scelte politiche. Abbiamo fatto degli spostamenti di capitolo, c'è una variazione legata ad un cambiamento di attribuzione, è una posta neutra. Per gli oneri convenzionali di RTV, come già anticipato, è afferente alla problematica emersa, c'è un grave disavanzo, si è trovato l'accordo per intervenire nella misura del 50 per cento tra i due soci. Ma chiaramente su RTV c'è un lavoro da fare, vanno analizzate le criticità. Per il rimborso titoli pubblici, è una posta che funziona in modo particolare, è afferente ad una confisca accertata nel 2023, la confisca riguardava titoli del debito pubblico ex banca Cis, questi titoli sono stati restituiti allo Stato, ora li andiamo a stralciare, siamo da una parte emittente da una parte beneficiari. E' una posta che viene compensata nello stato patrimoniale. La liquidità siamo intorno a 102, 103 milioni, la previsione per agosto della liquidità è che sale a 125 milioni, in settembre 120, in linea con quella dello scorso anno. Questo vuol dire che siamo di fronte ad un bilancio in equilibrio. Non abbiamo fatto altro debito nel corso dell'anno. Abbiamo dei mesi davanti, speriamo non ci siano sorprese. Il bilancio 2023 quando arriverà il consuntivo vedrà un aumento dell'entrata IGR di 9 milioni in più rispetto a quello che avevamo preventivato. Come vedete siamo molto prudenti.